

AMBITO N 5

(capofila Sant'Antimo – Frattamaggiore - Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino - ASL Na2Nord)

--UFFICIO DI PIANO--

--Piazza Umberto I-80027-Frattamaggiore--

--Tel. 081 8890310 – 311- Tel -Fax 081-8343238--

DELIBERAZIONE N. 2 del **26.01.2011**
IMMEDIATA ESECUZIONESI NO **DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE****OGGETTO: Avviso pubblico sede UdP: comunicazioni**

L'Anno **DUEMILAUNDICI**, Addì **26** del Mese di **gennaio** alle ore 11:40, nella Sala Giunta del Comune di Sant'Antimo, si è riunito il Coordinamento Istituzionale, convocato nelle forme di legge.

Sono presenti :

Nr. d'ord	COGNOME E NOME	IN RAPPRESENTANZA	PRESENTE	ASSENTE
1	Francesco Piemonte	COMUNE DI SANT'ANTIMO - capofila	X	
2	Francesco Russo	COMUNE DI FRATTAMAGGIORE	X	
3	Sub Commissario prefettizio dr. Nicosia	COMUNE DI GRUMO NEVANO	X	
4	Vincenzo Caso	COMUNE DI FRATTAMINORE		X
5	Commissario Prefettizio	COMUNE DI CASANDRINO		X
6	Gerarda Molinaro	ASL Napoli 2 Nord	X	
7	Presidente Provincia	Amm.ne prov.le di Napoli		X
TOT			4	3

Presiede l'adunanza il Sindaco del Comune di Sant'Antimo, dr. Francesco Piemonte

Partecipa alla seduta il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, dr Arcangelo Cappuccio.

Assiste con funzioni di verbalizzante la dott.ssa Carla Leva, appositamente incaricata.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

In apertura del primo punto all'odg, il coordinatore dell'Udp dr. Arcangelo Cappuccio svolge una relazione.

Il Coordinatore UdP ricorda ai presenti che il punto all'odg trae motivo da una interrogazione consiliare a lui rivolta dal presidente del consiglio comunale di Frattamaggiore, dr. Grimaldi, formulata in data 24.10.2010 e reiterata in data 03.01.2011.

Il Coordinatore, a questo punto, ha ritenuto opportuno investire il C.I. per le eventuali ricadute di carattere politico e anche per diradare possibili fraintendimenti o strumentalizzazioni su una questione che invece ha avuto una sua naturale evoluzione.

Il Coordinatore dell'Udp ricorda ai presenti che con determina n. 89 del 01.09.2009, in esecuzione della deliberazione di C.I. n. 18 del 23.06.2010 fu indetto un avviso pubblico per il reperimento di un immobile da destinare a nuova sede dell'Ufficio di Piano al posto di quella ubicata presso la sede municipale di Frattamaggiore dichiarata non più in disponibilità dell'Ambito da parte del sindaco dr. Francesco Russo.

In risposta, pervenivano all'ufficio sette offerte, di cui quattro insistenti sul territorio di Frattamaggiore, una su Frattaminore, una su Casandrino una su S.Antimo.

La commissione di gara si riunì due sole volte. Una prima volta furono esaminati i requisiti di accesso e l'ammissibilità delle offerte e una seconda volta in cui si decise di programmare dei sopralluoghi per verificare lo stato dei luoghi e le caratteristiche degli immobili, prima di procedere all'apertura dei plichi contenenti l'offerta economica.

A quel punto, e cioè all'atto di procedere ai sopralluoghi, la procedura fu di fatto sospesa per il sopraggiungere di due diverse esigenze una di carattere tecnico e l'altra politica.

La prima andava ricercata nella improrogabile necessità di approvare il PSZ entro il 31.12.2009 che conformemente alla programmazione contenuta nel Piano Sociale Regionale 2010-12 e come previsto dalla normativa di attuazione dello stesso prevedeva che assetto giuridico, organizzativo e istituzionale degli ambiti territoriali avessero valenza triennale. A quel punto era manifesto che la ricerca di una nuova sede per l'ufficio di piano avrebbe richiesto ancora mesi di lavoro tra sopralluoghi, verifiche tecnico-urbanistiche ed esame delle offerte economiche, e questo al netto di eventuali contenziosi.

La seconda esigenza, di natura politica, scaturì dal fatto che il trascorrere dei mesi favorì il rasserenamento del clima politico rispetto alle tensioni dei mesi precedenti, e dall'altro, in considerazione dell'avvicinarsi delle elezioni comunali a Frattamaggiore (primavera 2010), fece sì che, a seguito di colloqui informali tra i comuni di Sant'Antimo (capofila) e di Frattamaggiore, si decise di sospendere la procedura de quo. D'altra parte il coordinatore rammenta che nello stesso avviso pubblico era contemplata la possibilità di non procedere all'aggiudicazione laddove era testualmente scritto “[. ...] *Il presente avviso ha la finalità di porre in essere una ricerca di mercato che non vincola in alcun modo l'Ambito il quale potrà intraprendere ulteriori trattative rispetto*

all'immobile o agli immobili che riterrà di proprio interesse, ovvero di non decidere affatto di procedere con il perfezionamento della procedura". Ecco perché in conclusione, risolta la "contesa" tra i due comuni, si decise di confermare la sede UdP sul territorio di Frattamaggiore.

Terminata la relazione del coordinatore, prende la parola il sindaco del comune capofila dr. Piemonte, il quale rammenta come dal canto suo, nel luglio del 2009, aveva messo a disposizione dell'UdP un'ala del terzo piano della casa comunale di Sant'Antimo, proprio a seguito delle difficoltà politiche poste dal sindaco Russo ad ospitare a Frattamaggiore la sede dell'UdP. Ma, come ricordava il dr. Cappuccio, superato quel momento di frizione politica il sindaco Russo si era impegnato a lasciare invariata la localizzazione della sede UdP anche perché, continua Piemonte, di fondo c'era un accordo politico storico tra i cinque comuni d'Ambito a che il capofila fosse il comune di Sant'Antimo ma la sede dell'UdP fosse a Frattamaggiore.

Il coordinatore comunque fa presente che a seguito del rinnovo dei contratti dei collaboratori professionali esterni al PSZ realizzatisi nel corso del 2010 e con l'immissione di nuove figure in dotazione diretta all'udp, gli spazi preesistenti e attualmente in uso all'ufficio di piano risultano complessivamente inadeguati rispetto al personale che quotidianamente vi presta lavoro, come testimoniano le note inviate nel corso dello scorso anno al sindaco di Frattamaggiore e al capofila, nonché le discussioni prospettate più volte nello stesso Coordinamento Istituzionale. Nel frattempo, comunque, **continua il dr. Cappuccio,** qualcosa si è mosso grazie ad un ulteriore locale concesso in uso dall'amministrazione comunale di Frattamaggiore, annesso a quelli attualmente in dotazione a cui vanno aggiunti due stanze offerte dal sindaco Piemonte al terzo piano della casa comunale di S. Antimo. In queste ultime, conclude il coordinatore, saranno trasferiti dei servizi per alleggerire la sede centrale in attesa che la sede dell'ufficio di piano trovi una definitiva, soddisfacente sistemazione.

Il sindaco Piemonte, sottolinea che se serve qualche altro locale il comune capofila sarà ben lieto di accontentare il Coordinatore ma, prosegue, se poi tutto l'Ambito decidesse di staccarsi dai comuni e dotarsi di una sede autonoma questo è un altro discorso e, continua, ricordando che non appena saranno rieletti i nuovi sindaci di Casandrino e di Grumo Nevano il discorso sarà ripreso unitamente a quello dell'assetto giuridico dell'Ambito, e cioè se si intende continuare con la forma giuridica della Convenzione oppure discutere di altre forme associative, come l'Unione dei Comuni o il Consorzio.

A questo punto interviene l'assessore alle politiche sociali del comune di Frattamaggiore, dr. Granata che conferma quanto esposto dal sindaco Piemonte circa l'evoluzione degli avvenimenti legati all'avviso pubblico per il reperimento della sede; ribadisce che politicamente non c'è alcun fatto nuovo circa il cambiamento della sede anche perché il relativo fitto si scaricherebbe sui servizi e soprattutto c'è la volontà del Comune di Frattamaggiore di mantenere l'ufficio di piano nella propria casa comunale. Per quanto riguarda nuovi locali da reperire per rendere più soddisfacente il lavoro dell'udp, ribadisce quanto già a conoscenza del coordinatore che si cercherà di venire incontro alle esigenze compatibilmente con le possibilità offerte dalle attuali disponibilità.

Alle ore 11.55 entra il dott. Iorio dell'ASL Na2Nord.

A questo punto interviene il Sub commissario prefettizio del comune di Grumo Nevano, v. prefetto dott. Nicosia, che riprendendo le fila della discussione ritiene che ci siano diversi fattori per continuare a mantenere la sede UdP presso il Comune di Frattamaggiore e che forse l'unica imprecisione è stata quella di non aver chiuso con atto formale le procedure dell'avviso pubblico del 2009.

Il coordinatore accoglie il rilievo però, a supporto della sua azione, chiarisce che prima di farlo intendeva coinvolgere nuovamente il coordinamento sulla questione, per essere certo che tutti fossero consapevoli di volerlo fare.

In conclusione il sindaco Piemonte ritiene giusto conservare lo status quo e chiudere la procedura anche perché, qualora si ripresentasse l'esigenza di dotarsi di una nuova sede per l'UdP, l'avviso andrebbe rimodulato e ripensato rispetto al precedente.

A questo punto della discussione però, **il dr. Cappuccio, ritiene** che resta ancora da fare luce su un aspetto importante, connesso all'oggetto fin qui trattato e che per similitudine può essere unificato con l'ultimo punto all'odg, ed è relativo al potere dei consiglieri comunali facenti parte dei consigli comunali dell'Ambito N5 di poter chiedere di accedere agli atti amministrativi e/o a quelli relativi a gare di appalto, in particolare. Infatti, ricorda, l'odierna discussione è stata originata da una richiesta del presidente del consiglio comunale di Frattamaggiore di accedere agli atti di gara che è simile, seppure diversa come oggetto, ad altra interrogazione di un consigliere comunale di Frattamaggiore che ha richiesto l'accesso a documenti amministrativi, nonché agli atti di due gare svolte a fine dicembre (assistenza domiciliare integrata e centri polifunzionali per disabili).

Da questo trae spunto **il sindaco Piemonte che interviene** e fa presente che ogni sindaco o consigliere della propria amministrazione è deputato alla tutela degli interessi del suo territorio e dei suoi elettori e, in tale veste, ha la facoltà di controllo sugli atti amministrativi ma, prosegue il sindaco, essendo l'Ambito una istituzione sovra comunale, le predette interrogazioni o chiarimenti dovrebbero essere trasferite in risposta ai sindaci. Bisognerebbe però stabilire una regola, continua Piemonte, o quanto meno abbozzare una sorta di regolamento di accesso agli atti amministrativi altrimenti si rischia di creare un precedente per cui chiunque, volendo, può chiedere di accedere agli atti, finendo per rendere più pesante il lavoro di un ufficio già di per sé particolarmente gravato da tante incombenze. Le interrogazioni consiliari, ribadisce il sindaco Piemonte, spettano ai sindaci nella loro qualità di persone deputate a farlo in quanto componenti del Coordinamento Istituzionale. Il singolo consigliere che di sua sponte richiede chiarimenti al coordinatore non fa il bene né dell'Ambito né del proprio comune per questo, tali istanze, andrebbero esaudite solo se effettuate dai Sindaci o tutt'al più dall'assessore espressamente delegato o dal Direttore dell'ASL, ovvero dal suo delegato.

Il v. prefetto dr. Nicosia chiede che venga richiesto un parere legale in merito alla materia di accesso agli atti amministrativi in quanto trattasi di una materia abbastanza delicata e che l'ambito si doti di un regolamento in materia a cui fare riferimento in questi casi.

Il sindaco Piemonte, riprende la parola e spiega che il coordinatore UdP dovrebbe rispondere esclusivamente al Coordinamento Istituzionale, quale organo politico all'Ambito, ovvero ai sindaci e che, l'accesso agli atti dovrebbe essere giuridicamente motivato.

L'assessore Granata dal canto suo sostiene che non dovrebbe essere il coordinamento l'ente preposto a stabilire a chi consentire e a chi negare l'accesso agli atti anzi l'Ambito non dovrebbe né limitare né temere l'accesso se il procedimento di fondo è corretto.

Il sindaco Piemonte sostiene, però, che l'Ufficio è stato istituito per operare nel sociale e non dovrebbe essere distratto da altre questioni trasversali e ritiene, come il dott. Nicosia, opportuno ottenere in merito un parere legale che tuteli l'Ambito.

A questo punto interviene il dott. Iorio dell'ASL Napoli2 Nord che porta a conoscenza dei presenti il regolamento ASL in materia di accesso agli atti: se la procedura di gara è ancora aperta non si può rilasciare copia a nessun richiedente, non appena la procedura è dichiarata conclusa, invece, si può rilasciare copia degli atti di gara a qualunque cittadino purché motivi la sua richiesta. Comunque pensa sia giusta dotarsi di un parere legale e di un regolamento.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO E MENZIONATO CON VOTAZIONE UNANIME,
RESA PER ALZATA DI MANO,

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

DELIBERA

1. **DI AUTORIZZARE** il coordinatore dell'UdP a chiudere la procedura di avviso pubblico per la ricerca di un immobile da locare e da destinare a sede unica dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N5 indetto nel settembre 2009 con determina n. 89 del 01.09.2009 ;
2. **DI CONFERMARE** la sede dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N5 presso il comune di Frattamaggiore in P.zza Umberto I al 1 ° piano;
3. **DI IMPEGNARE** il Comune di Frattamaggiore a soddisfare le necessità dell'Ufficio di Piano attraverso la dotazione di altri locali nella medesima sede;
4. **DI DARE MANDATO** al coordinatore UdP per la predisposizione degli atti gestionali inerenti alla richiesta di un parere legale in merito alla disciplina dell'accesso agli atti amministrativi dell'Ambito N5 da parte dei componenti il C.I., dei consiglieri comunali ovvero di semplici cittadini e per la predisposizione di una relativa bozza di regolamento inerente lo stesso oggetto.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Dr Arcangelo Cappuccio

IL PRESIDENTE
(dr. Francesco Piemonte)

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO
(dr Arcangelo Cappuccio)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

-- In esecuzione dell'art. 124, comma 1, del TUEL 267/2000, la presente deliberazione viene affissa all'Albo dell'Ufficio di Piano per il periodo di giorni quindici, dal _____ -

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITÀ

➤ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____, ai sensi:

- dell'articolo 134 , comma 3, del TUEL 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

dell'articolo 134, comma 4, del TUEL 267/2000, perché dichiarata di immediata esecuzione.

--Dalla Sede dell'Ufficio di Piano, li _____

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO
(dr Arcangelo Cappuccio)

--Letto, approvato e sottoscritto, come all'originale.

IL PRESIDENTE
f. to (dr. Francesco Piemonte)

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO
f.to (dr Arcangelo Cappuccio)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

-

- In esecuzione dell'art. 124, comma 1, del TUEL 267/2000, la presente deliberazione viene affissa all'Albo dell'Ufficio di Piano per il periodo di giorni quindici, dal

_____.

IL MESSO COMUNALE

--Per copia conforme all'originale.

--Dalla Sede dell'Ufficio di Piano, li _____

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO
(dr Arcangelo Cappuccio)

ESECUTIVITÀ

- La presente delibera è divenuta esecutiva il giorno _____,
ai sensi:

- dell'articolo 134, comma 3, del TUEL 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;
- dell'articolo 134, comma 4, del TUEL 267/2000, perché dichiarata di immediata esecuzione.

--Dalla Sede dell'Ufficio di Piano, li _____

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO
(dr Arcangelo Cappuccio)